



Calcutta alcune settimane fa.

Il governo indiano ha rinnovato il permesso all'organizzazione di beneficenza della defunta suora cattolica Madre Teresa di ricevere fondi esteri, settimane dopo averlo rifiutato, ha affermato l'organizzazione sabato. Il giorno di Natale il governo di Narendra Modi si è mosso per tagliare i finanziamenti esteri alle Missionarie della Carità e ha rifiutato di rinnovare la sua licenza ai sensi del Foreign Contribution Regulation Act (FCRA). Gli enti di beneficenza e le aziende senza scopo di lucro devono registrarsi sotto il FCRA per ricevere denaro dall'estero. Le Missionarie della Carità, che gestiscono case di accoglienza in tutta l'India, sono state fondate nel 1950 dalla defunta Madre Teresa, una suora cattolica che ha dedicato la maggior parte della sua vita ad aiutare i poveri nella città orientale di Calcutta. Vinse il Premio Nobel per la Pace e in seguito fu dichiarata santa. Il ministero dell'Interno indiano ha rilasciato una dichiarazione a dicembre in cui affermava che stava rifiutando la domanda di rinnovo perché l'ente di beneficenza non soddisfaceva le "condizioni di ammissibilità" e che "sono stati rilevati input negativi". La scorsa settimana, Oxfam India ha affermato che il governo indiano aveva bloccato il suo accesso ai fondi internazionali, una mossa che avrebbe avuto gravi conseguenze per il suo lavoro umanitario. Il governo Modi è stato accusato di aver interrotto l'accesso ai finanziamenti di associazioni di beneficenza e di diritti nel Paese. Amnesty International ha annunciato nel 2020 che avrebbe interrotto le operazioni in India dopo che il governo aveva bloccato i suoi conti bancari.

di Francesco Tortora Domenica 09 Gennaio 2022